



Decreto Dirigenziale n. 161 del 15/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA L. & A. S.R.L., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN S. ANTONIO ABATE, ALLA VIA CASONI MARNA, 87, CON ATTIVITA' DI LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DI LAMIERE E TAGLIO AL PLASMA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore della **L. & A. S.r.l., con sede legale ed operativa in S. Antonio Abate alla via Casoni Marna, 87**, con attività di lavorazione e trasformazione di lamiere e taglio al plasma, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2 del D. Lgs. 152/2006;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n.469825 del 15/06/2011, ai sensi del D.lgs.152/06, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi il 04/10/2011, il cui verbale si richiama:
 - a.1. la Provincia, con nota prot. gen. n.100626 del 30/09/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione;
 - a.2. è stato acquisito attestato del Comune datato marzo 2011 in cui si dichiara che l'immobile sito nel Comune alla via Casoni Marna n.145 è oggetto di richiesta di concessione edilizia in sanatoria ai sensi della L.724/94 – prot. 5787 del 31/03/95 - pratica 1076 e che la destinazione d'uso e la superficie, così come risulta dall'istanza, è “industria” per mq.2.350;
 - a.3. l'Amministrazione procedente ha rilevato che il numero civico indicato nell'attestato (n.145) è diverso da quello riportato nell'istanza (n.87);
 - a.4. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
 - a.5. l'Amministrazione procedente ha assegnato all'ARPAC e al Comune un termine di 20 gg. dalla notifica del verbale conclusivo della C. di S. per esprimere i propri pareri;

CONSIDERATO

- a. che la Società, con nota acquisita al prot. n.62023 del 26/01/2012, ha prodotto l'attestato dell'Ufficio di Toponomastica del Comune in cui si dichiara che l'attuale civico 87 di via Casoni Marna corrisponde all'ex civico 145 del medesimo indirizzo;
- b. che questo Settore, con nota prot. n. 167185 del 05/03/2012, ha chiesto al Comune di chiarire la compatibilità tra la destinazione d'uso dello stabilimento, sede dell'attività, e la richiesta di concessione edilizia in sanatoria;
- c. che il Comune, con nota prot. n. 12489 del 24/05/2012, ha precisato che all'epoca dell'abuso, dichiarato nel 1992, l'opificio ricadeva nella zona D 2 “Zone industriali”;
- d. che è trascorso il tempo concesso all'ARPAC e al Comune per esprimere il proprio parere senza che gli stessi abbiano manifestato la propria volontà, pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito il loro assenso;
- e. che dalla relazione tecnica, allegata all'istanza, risulta che le emissioni inquinanti provenienti dalla fase di taglio al plasma sono opportunamente captate e abbattute al 98% mediante un sistema di filtri meccanici e a tessuto e, successivamente, espulse da un camino la cui altezza supera di almeno due metri il colmo del tetto ed i valori delle emissioni rispettano i limiti di cui all'All. 1, parte V del D.Lgs.152/06;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto "considerato", lo stabilimento sito **in S. Antonio Abate alla via Casoni Marna, 87**, gestito dalla **L.&A. S.r.l.**, esercente attività di lavorazione e trasformazione di lamiere e taglio al plasma;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di lavorazione e trasformazione di lamiere e taglio al plasma, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **S. Antonio Abate, alla via Casoni Marna, 87**, gestito dalla **L. & A. S.r.l.**, con **sede legale in S. Antonio Abate, alla via Casoni Marna, 87**, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZION E mg/Nmc	PORTAT A nm ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	TAGLIO AL PLASMA	Polveri Ferro Piombo Manganese Rame Stagno Vanadio Cromo VI Nichel Ossido di azoto	2,4 0,8 0,5 0,7 1,4 0,4 0,4 0,1 0,1 45	12.000	28,8 9,6 6 8,4 16,8 4,8 4,8 1,2 1,2 540	Filtri meccanici + filtri a tessuto

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

- 2.5. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;
- 2.6. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
- 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.9. la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. i rifiuti prodotti dovranno essere stoccati in recipienti idonei in un'area dedicata dello stabilimento provvista di bacino di contenimento per i rifiuti liquidi;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269, comma 8, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **L. & A. S.r.l., con sede legale ed operativa in S.Antonio Abate alla via Casoni Marna, 87;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **S.Antonio Abate**, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3/SUD e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi